

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 19 (2003)	61-70	2004
-------------------------	----------------------------	----------------	-------	------

MARIA IVANA PEZZO & HELMUT STAMPFER

CONTRIBUTO ALLA DATAZIONE SU BASE
DENDROCRONOLOGICA DELLA STUBE GOTICA
DEL MASO UNTERPSENNER AD AICA DI FIÉ (BOLZANO)

Abstract - MARIA IVANA PEZZO, HELMUT STAMPFER, Contribution to the dating on the dendro-chronological basis of the Gothic Stube of the Unterpseunnerhof in Völser Aicha (Bozen).

This contribution presents the results of the dendrochronological study made on various specimen taken from the wooden pannelling of the Unterpseunnerhof on the occasion of some works of renovation. The building, mentioned for the first time in 1288, is located in Völser Aicha (Aica di Fié), in the area of Völs am Schlern (Fié allo Sciliar) on the omonymous plateau. The Gothic Stube kept in his interiors is one of the most remarkable examples of this kind. The analysis of two of the taken samples (pino cembro-*Pinus cembra*) has allowed the building of ringsequence of 266. The last ring preserved traces back to the year 1463.

Key words: Gothic Stube, Aica di Fié, Dendrochronology, Pino cembro-*Pinus cembra*.

Riassunto - MARIA IVANA PEZZO, HELMUT STAMPFER, Contributo alla datazione su base dendro-chronologica della Stube gotica del Maso Unterpseunner ad Aica di Fié (Bolzano).

Questo contributo presenta i risultati dello studio dendrocronologico compiuto su vari campioni prelevati dai rivestimenti lignei del Maso Unterpseunner (Unterpseunnerhof) in occasione di alcuni restauri. L'edificio, menzionato per la prima volta nel 1288, è situato ad Aica di Fié (Völser Aicha), frazione del paese di Fié allo Sciliar (Völs am Schlern) sull'omonimo altipiano. La Stube gotica conservata al suo interno è tra gli esemplari più cospicui di questo tipo. L'analisi di due dei campioni prelevati (pino cembro) ha permesso la ricostruzione di una sequenza anulare di 264 anni. L'anello più recente conservatosi è risultato risalente all'anno 1463.

Parole chiave: Stube gotica, Aica di Fié, dendrocronologia, Pino cembro-*Pinus cembra*.

L'EDIFICIO E LA STUBE

Il maso Unterspinner ad Aica di Fiè è nominato per la prima volta nell'urbario di Mainardo II del 1288 con il nome Pazsuenne. Nel 1446 appartiene a Hensel ed Eberl von Passeum. Nel 1471 viene nominato un Oberpasson in Aichach. Il maso risulta appartenuto in seguito ad Hainrich Psenner (1544) e ad Arillani Mitterpsenner (1546).

Tra il 1446 e il 1471 il maso originario viene diviso in tre masi (fig. 1).



Fig. 1 - Dettaglio della facciata sud dell'edificio.

Il maso ad impianto doppio (*Paarlbhof*) consta di una casa d'abitazione e rustico (stalla e fienile) separati. Verso sud si aggiunse nel 1928 un nuovo rustico. Verso nord si sviluppa invece una costruzione murata a due piani d'impianto gotico, ampliata di una camera verso il rustico. Al piano terra si trova una cantina per la lavorazione del vino (*Ansetz*), in origine accessibile da una porta ad arco pieno sulla facciata est, oggi murata (fig. 2).

L'accesso attuale è rappresentato da una porta recente sul fianco sud. In origine verso est un unico grande ambiente (oggi diviso da una tramezza recente) con soffitto a travi squadrate che poggiano su una trave passante. Verso ovest



Fig. 2 - Dettaglio delle vecchie botti della cantina.

si trovano due locali cantina. Una scala esterna porta al primo piano, dove si trova una porta ogivale contornata di pietra arenaria. Grande corridoio passante con soffitto a travi (fig. 3).

Nell'angolo sudorientale si trova la Stube (vedi sotto), in quello sudoccidentale invece un'antica cucina con volta a botte. Vi si accede dal corridoio attraverso una porta ad arco pieno di pietra, in origine al centro della cucina, in seguito spostata verso la Stube. La cucina con volta a botte è dotata di una finestra datata 16... (all'esterno incorniciata di malta) che all'interno presenta ancora i vetri e gli scuri a scivolo (fig. 4).

Accanto alla finestra si trova una canaletta in pietra per lo scolo dell'acqua. A nord del corridoio due ambienti secondari, uno con porta ottocentesca, l'altro con porta ogivale ricostruita dall'attuale proprietario, il sig. Heinrich Hell, con pezzi di arenaria che aveva trovato murati durante i lavori di risanamento.

La Stube, una delle più elaborate e meglio conservate del Tirolo, è una bella costruzione di carpenteria; essa presenta due lati con assi orizzontali, i lati esterni con base orizzontale, le parti alte con assi verticali decorati con elementi a traforo molto eleganti. Sopra le due finestre verso est elementi decorativi a goc-



Fig. 3 - Il corridoio. Sulla destra la porta d'ingresso alla Stube, recentemente rinnovata.



Fig. 4 - Dettaglio della finestra con cornice di malta e vetri e scuri a scivolo.

cia, quelli di destra ricostruiti ora sulle tracce esistenti. In centro armadietto a muro più recente. Sul lato sud traccia di una finestra antica, oggi armadietto. Le 4 travi sotto il soffitto sono decorate ad intaglio. Soffitto a travi smussate, le ultime due assi sono inclinate (figg. 5, 6, 7).

La Stube è stata rilevata e disegnata nel 1943 dalla «Kulturkommission», e in seguito presentata da Martin Rudolph-Greifffenberg (1988) in un contributo sull'architettura gotica dei masi di montagna del territorio di Fié.

La datazione dendrocronologia effettuata nel 2003 dal Laboratorio di Dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto su incarico della Soprintendenza ai Beni Culturali di Bolzano si inquadra in un più ampio progetto di datazione di legni antichi e di estrazione archeologica provenienti dall'Alto Adige. In particolare i risultati delle attività di datazione dendrocronologia dei legni carbonizzati recuperati dallo scavo di case della media età del Ferro a Stufles, quartiere di Bressanone, sono recentemente confluiti in pubblicazioni a stampa (PEZZO 2003a, 2003b).

LA DATAZIONE DENDROCRONOLOGICA

Dalla Stube d'epoca gotica del suggestivo edificio di Aica di Fié, il maso Unterpsenner, sono stati prelevati dei campioni per l'analisi dendrocronologica, al fine di determinare a quale periodo risalisse questo straordinario rivestimento ligneo. Vari sono stati i campioni analizzati, ma due in particolare hanno fornito interessanti dati: entrambi i campioni provengono dalla stube.

Le analisi sono state effettuate presso il Laboratorio di dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto ⁽¹⁾ e hanno fornito risultati degni di nota. Il legno utilizzato nei campioni è quello di pino cembro (*Pinus cembra*) ⁽²⁾, una specie arborea ancora largamente presente *in loco* e particolarmente apprezzata, tanto da essere frequentemente utilizzata per le costruzioni tipiche della zona. Dalla misurazione delle crescite anulari presenti sui due campioni del maso Unterpsenner, si è ottenuta una cronologia di 266 anni per il pino cembro (*Pinus cembra*). Una volta effettuato il confronto con le cronologie esistenti per le conifere nell'area alpina, si è ottenuta la data dell'ultimo anello presente sui campioni di Aica di Fié. Per la datazione sono state adoperate due curve dendrocronologiche: la prima copre l'area alpina nordorientale (BEBBER 1990) dell'area italiana, mentre la seconda riguarda la Ötztal (KERNER SIEBENLIST 1987), in Austria.

⁽¹⁾ Il laboratorio di dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto è dotato del programma di analisi TSAP (F.RINN, 1996, TSAP-Time Series Analysis and Presentation, Reference Manual, Heidelberg).

⁽²⁾ La determinazione della specie arborea è stata effettuata dal dott. Stefano Marconi del laboratorio di Dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto.



Fig. 5 - La Stube del Maso Unterpseaner.



Fig. 6 - Dettaglio del rivestimento ligneo da cui proviene il campione Fié 3.



Fig. 7 - Dettaglio della porta da cui proviene il campione Fié 4.

CAMPIONI MISURATI

Vengono di seguito descritti i campioni con i quali è stato possibile costruire la cronologia.

1. FIÈ - 3

Sezione trasversale di un elemento ligneo facente parte integrante della stube.

Misure: alt. cm 141; larg. max cm 33; spessore max cm 8.

Specie arborea: pino cembro (*Pinus cembra*).

Anelli: 248.

Il campione presenta un consistente numero di anelli, mancano purtroppo sia il midollo che l'alburno. La sequenza anulare presenta un andamento tale che, grazie agli opportuni confronti, si è determinato l'anno cui risale l'ultimo anello presente sul campione: si tratta del 1463 (fig. 8).

2. FIÈ - 4

Sezione trasversale di un'asse proveniente dalla porta della stube stessa.

Misure: alt. cm 46; larg. max cm 25; spessore max cm 5.

Specie arborea: pino cembro (*Pinus cembra*)
Anelli: 240.

Anche questo campione presenta un notevole numero di anelli. Lo stato di conservazione non è ottimale in quanto compaiono nella parte più vicina al midollo profonde gallerie dovute alla presenza di insetti. Nonostante ciò l'esito dell'analisi è stato particolarmente proficuo in quanto, anche in questo caso, è emerso con precisione, dal confronto con le cronologie esistenti, l'anno cui risale l'ultimo anello presente: si tratta del 1437.

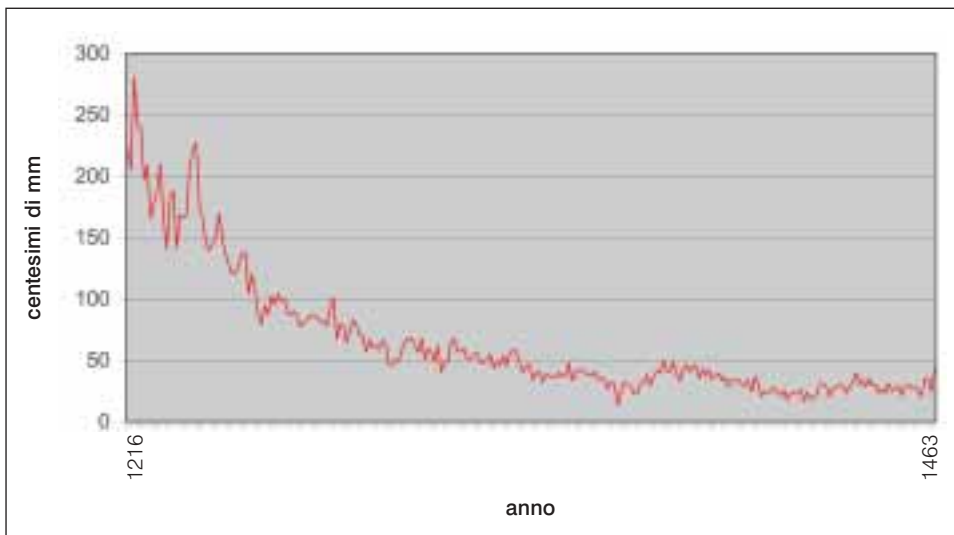


Fig. 8 - Il campione FIÉ-3 e il rispettivo grafico ottenuto dopo l'analisi e la misurazione della crescita anulare; il perfetto stato di conservazione ha reso possibile lo studio dei numerosi e minuti anelli.

CONCLUSIONI

I due campioni di Unterspännerhof hanno permesso la costruzione di una cronologia di 266 anelli che copre l'arco di tempo compreso tra il 1198 e il 1463.

Le evidenti affinità nella crescita anulare riscontrabili nei due campioni inducono a supporre che le piante da cui deriva il legno utilizzato per la Stube siano cresciute nel medesimo luogo, probabilmente nelle vicinanze dell'attuale abitato di Aica di Fiè.

RINGRAZIAMENTI

Questo lavoro ha visto la luce grazie alla costante attenzione del dott. Umberto Tecchiati e del dott. Franco Finotti, cui vanno i miei più sinceri ringraziamenti. Un sincero ringraziamento anche al proprietario del Maso, il Sig. Hell, il cui amore per la propria casa e la passione per la storia che custodisce sono stati il più importante stimolo alla conduzione della ricerca.

Il laboratorio di dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto opera grazie ai preziosi consigli e al costante ausilio fornito dal prof. P.I.Kuniholm del Malcolm and Carolyn Wiener Laboratory for Aegean and Near Eastern Dendrochronology presso la Cornell University di Ithaca, N.Y., USA.

BIBLIOGRAFIA

- BEBBER A., 1990 - *Una cronologia del larice (Larix decidua Mill.) delle Alpi Orientali italiane*, «Dendrochronologia» 8, pp. 119-139.
- KERNER SIEBENLIST V., 1984 - *Der Aufbau von Jahrringchronologien für Zierbelkiefer, Laerche und Fichte eines alpinen Hochgebirgsstandortes*, «Dendrochronologia», 2, pp. 9-29.
- RINN F. 1996 - *TSAP-Time Series Analysis and Presentation, Reference Manual*, Heidelberg.
- PEZZO M.I., 2003a - *Verkohlte Holzproben aus einem rätischen Haus, Villa Kranebitt in Brixen-Stufels: dendrochronologische Untersuchungen*, *Der Schlern* 77, 4, 2003, pp. 4-9.
- PEZZO M.I., 2003b - *Neue dendrochronologische Untersuchungen in Brixen/Stufels*, *Der Schlern* 77,7, 2003, pp. 45-48.
- RUDOLPH-GREIFFENBERG M., 1988 - *Hausbau der Gotik auf Völser Berghöfen*, in Nössing J. (Hrsg.) *Völs am Schlern 888-1988. Ein Gemeindebuch*, pp. 479-500.

Indirizzi degli autori:
Maria Ivana Pezzo - Museo Civico di Rovereto - Laboratorio di Dendrocronologia -
Borgo S. Caterina, 43 - I-38068 Rovereto
Helmut Stampfer - Soprintendenza Provinciale ai Beni Culturali di Bolzano - Alto Adige
Via A. Diaz, 8 - I-39100 Bolzano
